

IN CAMMINO INSIEME

Parrocchia San Giuseppe (0434.521345)
parroco@parrocchiaborgomeduna.it
Parrocchia Sant'Ulderico (0434.570834)
info@parrocchiasanulderico.it
Parrocchia Cristo Re (0434.570022)
parr.pordenone-cr@diocesiconcordiapordenone.it

DON CLAUDIO - 389.5458440
DON ANDREA - 344.0463569

17 gennaio 2021 - n. 8

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)

«Videro dove dimorava e rimasero con lui».

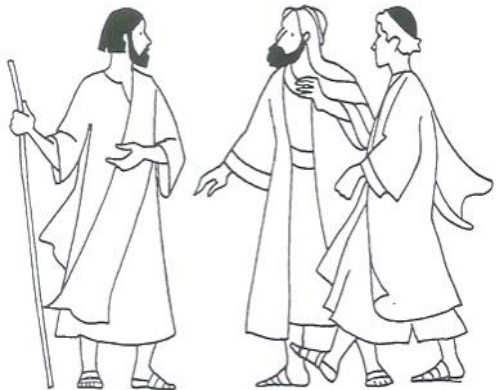
Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,35-42)

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse:

«Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.



«Venite e vedrete!»
Giovanni 1,39

Commento

p. Ermes Ronchi

I personaggi del racconto: un Giovanni dagli occhi penetranti; due discepoli meravigliosi, che non se ne stanno comodi e appagati, all'ombra del più grande profeta del tempo, ma si incamminano per sentieri sconosciuti, dietro a un giovane rabbi di cui ignorano tutto, salvo un'immagine folgorante: ecco l'agnello di Dio! Un racconto che profuma di libertà e di coraggio, dove sono incastonate le prime parole di Gesù: che cosa cercate? Così lungo il fiume; così, tre anni dopo, nel giardino: donna, chi cerchi? Sempre lo stesso verbo, quello che ci definisce: noi siamo cercatori d'oro nati dal soffio dello Spirito (G. Vannucci). Cosa cercate?

Il Maestro inizia ponendosi in ascolto, non vuole né imporsi né indottrinare, saranno i due ragazzi a dettare l'agenda. La domanda è come un amo da pesca calato in loro (la forma del punto di domanda ricorda quella di un amo rovesciato), che scende nell'intimo ad agganciare, a tirare alla luce cose nascoste. Gesù con questa domanda pone le sue mani sante nel tessuto profondo e vivo della persona, che è il desiderio: cosa desiderate davvero? qual è il vostro desiderio più forte? Parole che sono «come una mano che prende le viscere e ti fa partorire» (A. Merini): Gesù, maestro del desiderio, esegeta e interprete del cuore, domanda a ciascuno: quale fame fa viva la tua vita? dietro quale sogno cammini? E non chiede rinunce o sacrifici, non di immolarsi sull'altare del dovere, ma di rientrare in sé, ritornare al cuore (reditus ad cor, dei maestri spirituali), guardare a ciò che accade nello spazio vitale, custodire ciò che si muove e germoglia nell'intimo.

Chiede a ciascuno, sono parole di san Bernardo, «accosta le labbra alla sorgente del cuore e bevi». Rabbi, dove dimori? Venite e vedrete. Il maestro ci mostra che l'annuncio cristiano, prima che di parole, è fatto di sguardi, testimonianze, esperienze, incontri, vicinanza. In una parola, vita. Ed è quello che Gesù è venuto a portare, non teorie ma vita in pienezza. E vanno con lui: la conversione è lasciare la sicurezza di ieri per il futuro aperto di Gesù; passare da Dio come dovere a Dio come desiderio e stupore. Milioni di persone vorrebbero, sognano di poter passare il resto della vita in pigiama, sul divano di casa. Forse questo il peggio che ci possa capitare: sentirci arrivati, restare immobili. All'opposto i due discepoli, quelli dei primi passi cristiani, sono stati formati, allenati, addestrati dal Battista, il profeta roccioso e selvatico, a non fermarsi, ad andare e ancora andare, a muovere in cerca dell'esodo di Dio, ancora più in là. Come loro, «felice l'uomo, beata la donna che ha sentieri nel cuore» (Salmo 83,6).



LA SVEGLIA!



Lo spazio dei bambini e dei giovani svegli!!!

INSERTO TOSTO DEL BOLLETTINO PARROCCHIALE

17/01/20 - N.7



LAVORI IN CORSO!

“POCO E BENE” È MEGLIO CHE...

Vuoi far parte anche tu
della redazione de “La sveglia”?
Vuoi pubblicare un piccolo articolo,
un disegno, una barzelletta?

Scrivici o manda il tuo disegno a:
a.cameretta@gmail.com

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI 18-25 GENNAIO 2021

“Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto” (Gv 15, 5-9)

La Segreteria delle Chiese Cristiane di Pordenone e Portogruaro, non rinuncia a vivere insieme questo intenso momento di comunione e spiritualità. Ha deciso di accompagnare ogni giorno le comunità con letture, riflessioni, preghiere preparate da rappresentanti delle diverse Chiese.

Si potranno trovare i contenuti per ogni giornata sul canale aperto dalla Segreteria a partire dal 16/1 al seguente indirizzo:

“Ecumenismo Pordenone-Portogruaro”:

<https://www.youtube.com/channel/UCJPBFsMVhudqBzA5-gWINAg>

Nel giorno 22 gennaio il collegamento avverrà in collaborazione con l'evento “Giochiamoci la pace” e introdurrà l'intervento di Lisa Clark, co-presidente dell'International Peace Bureau, organizzazione umanitaria premiata con il Nobel per la Pace nel 1910.

Domenica 24 gennaio, 3^a del Tempo Ordinario,

sarà la *Domenica della Parola di Dio* che assume agli occhi di Papa Francesco un grande valore: “in questa domenica, in modo particolare, sarà utile evidenziare la proclamazione della Parola di Dio e adattare l'omelia, per mettere in risalto il servizio che si rende alla Parola del Signore”

Papa Francesco invita tutte le comunità dei fedeli a celebrare questa domenica con particolare solennità. “Sarà importante che nella celebrazione eucaristica si possa intronizzare il testo sacro, così da rendere evidente all'assemblea il valore normativo che la Parola di Dio possiede”.



BEATO ODORICO 2021
690° natale al cielo del beato
250 anni dalla traslazione dell'Arca odoriciana
nella chiesa udinese del Carmine

*Celebrazioni contingentate, condizionate dall'emergenza sanitaria covid

Sabato 16 gennaio

- Chiesa parrocchiale, Villanova **ore 17.30**: Messa prefestiva nel luogo natale, esposta la reliquia.

DOMENICA 17 GENNAIO

- Chiesa parrocchiale, Villanova **ore 9.30**: Messa cantata nel luogo natale, preghiera e benedizione con l'insigne reliquia

DOMENICA 24 GENNAIO

- *Casa Betania* **ore 10.00**: Messa in cappella con ricordo del beato.

- *Chiesa "Cristo Re"* **ore 11.00**: Messa del ricordo parrocchiale annuale del beato. Preghiera d'intercessione e benedizione con la reliquia conservata nella vicina chiesa di Sant'Ulderico in Villanova.

Cristo Re

Domenica 24 gennaio dopo la S. Messa delle ore 11.00
Testimonianza: *Comunità Lautari* di San Quirino

La Comunità Lautari si occupa del problema delle dipendenze di sostanze avendo come obiettivi recupero e reinserimento delle persone in società.

La Comunità è finanziariamente autonoma grazie alle attività svolte dai ragazzi che si trovano in comunità per il proprio recupero psicosociale, e non prevede – quindi – la compartecipazione alle spese né da parte dello Stato (enti pubblici o privati) né da parte delle famiglie degli ospiti.

Obiettivo della organizzazione è la completa riabilitazione della persona e l'acquisizione di un nuovo stile di vita fondato sui valori di autonomia, responsabilità, tolleranza, partecipazione, solidarietà, fiducia e autostima, oltre che sulla costruzione di una rete con le Associazioni del privato sociale e il lavoro psico-educativo svolto con la famiglia.

Il Beato Odorico (1280 c.a - 14.01.1331)

Nato a Villanova di Pordenone ha vestito l'abito di san Francesco in età giovanissima, e per qualche tempo ha condotto vita eremitica. A 25 anni Odorico viene ordinato sacerdote in Udine, ma non ha mai voluto "promozioni". Si dedica volentieri all'attività missionaria in alcune regioni mediterranee, finché i superiori lo richiamano a Udine. Viene descritto come buon predicatore, ma poco sappiamo dei suoi anni giovanili.



Per i Francescani dell'epoca, la Cina è qualcosa di remotissimo, come d'altronde lo è per tutti gli europei; ma è anche qualcosa di familiare, perché alla fine del Duecento il francescano Giovanni da Montecorvino vi ha fondato la prima comunità cristiana a Khanbaliq (che poi prenderà il nome di Pechino). E per la Cina ecco dunque partire anche frate Odorico. Un viaggio di anni, per mare e per terra, che si conclude a Khanbaliq, dove egli depone le reliquie dei martiri, appena arrivato. Per tre anni rimane poi in Cina, dedicandosi a una delle chiese fondate da Giovanni da Montecorvino. Riparte infine per l'Italia, passando per il Tibet. E ricompare a Venezia nel 1330. Ha percorso una distanza complessiva che supera la circonferenza dell'intera terra.

Impiega un certo tempo a dettare la relazione del suo viaggio, che avrà una fama larghissima. Però si sa poco di quest'ultimo periodo della sua vita, che sembra trascorrere nell'ombra. L'unica sua iniziativa di grande importanza non gli riesce più. Voleva andare dal Papa, che era Giovanni XXII e si trovava ad Avignone: un viaggio ben da poco per uno come lui. Ma il suo fisico è ormai spossato. Non arriverà mai a vedere il Papa, non potrà mai esortarlo a mandare in Cina altri missionari.

Il suo viaggio si interrompe a Pisa: non ce la fa più. Cade ammalato e faticosamente torna ad avviarsi verso il Friuli. Fa una sosta ancora a Padova, ed eccolo infine ricoverato nel convento udinese di San Francesco. Qui frate Odorico si spegne, subito venerato come operatore di miracoli. Ma solo nel 1755 un Pontefice (Benedetto XIV) sanzionerà il culto per lui, col titolo di beato. I suoi resti sono stati collocati nella chiesa udinese della Madonna del Carmelo.

Intenzioni SS. Messe

17 – 24 gennaio 2021

S. Messe rispettando le indicazioni

*San Giuseppe-SG; *Sant'Ulderico-SU; *Cristo Re-CR

Sabato 16	SU 17.30	+Michelina, Gino e Mariorosario;
	SG 18.00	+Elide e Antonio Pessot; +Gaspardo Onorio; +Campagna Giovanna; +Orfeo e Maria Campagna; +Angelo e Onorina; +Raffaello Ginesta Linda per famiglia devota.
	CR 18.30	+Beniamino e Def. Fam. Malutta e Provedel
Domenica 17	SG 9.00	+Antonio e Maria De Franceschi; +Elsa, Luca, Elda; +Salvatore, Maddalena, Elvira; +Daniela;
	SU 9.30	
	CR 11.00	+Luciano; +Luigi e Renato (e vivi: Elda); +Enzo, Littoria, Alberto, Giuseppe e Antonio;
	SG 11.00	+Salvador Rita Geni; +Ennio (e secondo intenzioni); +Travasci Vincenzo;
Lunedì 18	CR 18.30	
Martedì 19	CR 8.30	+Eugenia e Romualdo;
Mercoledì 20	CR 18.30	

Intenzioni SS. Messe

17 – 24 gennaio 2021

S. Messe rispettando le indicazioni

*San Giuseppe-SG; *Sant'Ulderico-SU; *Cristo Re-CR

Giovedì 21	CR 8.30	+Berti Giovanni Antonio;
	SG 18.00	+Verardo Pietro; +Romanzin Nella; +Polese e Brusadin Maria Luisa; +Rina Bortolussi;
Venerdì 22	SG 18.00	+Carlo e Rosa;
	CR 18.30	
Sabato 23	SU 17.30	
	SG 18.00	+Mario Barberi, Giovannina Fadel;
	CR 18.30	
Domenica 24	SG 9.00	+Zucchet Luigi;
	SU 9.30	
	CR 11.00	
	SG 11.00	



E' tornato alla Casa del Padre:

Marson Danilo, di anni 80-*a Cristo Re*

Pighin Bruna ved. Morassut, di anni 89 -*a Cristo Re*

Netto Teresa ved. Cartelli, di anni 97 -*a San Giuseppe*

Brunetta Silvano, di anni 85 -*a San Giuseppe*

Trevisan Antonietta ved. Gasparotto, -*a San Giuseppe*